

IL MERCATO DEI CERTIFICATI ACCOGLIE L'ACEPI

Seguire l'esempio della Germania o della Svizzera. Spesso nell'analisi dello sviluppo del mercato italiano dei certificati si è fatto esplicito riferimento alle dimensioni del mercato tedesco ricco di 230.000 strumenti quotati per un controvalore di 137 miliardi di euro. E guardando alla Svizzera fa scalpore il fatto che 213 miliardi di euro di outstanding siano concentrati su soli 18.000 prodotti. Numeri nemmeno lontanamente immaginabili per il mercato italiano che tuttora mostra una crescita esponenziale sia in termini di strumenti quotati che di volumi intermediati.

Mentre il deflusso degli investimenti dai fondi comuni d'investimento è triplicato rispetto a fine 2005, il numero di certificati presenti sul segmento Sedex di Borsa Italiana è cresciuto di circa il 45% dal dicembre 2005 alla fine del marzo 2007 (888 contro 1.283 certificati scambiati). I volumi intermediati, nello stesso periodo, sono aumentati di circa il 460%, passando da 529 a 2.979 milioni di euro, fino a rappresentare a oggi quasi la metà dell'intero volume scambiato sul Sedex, 2.979 su un totale di 6.330 milioni di euro. Fin qui i numeri di un mercato che sta percorrendo le tappe della crescita e dello sviluppo sul modello tedesco. E' proprio sull'esempio di Germania e

Svizzera che il 25 giugno 2007 si è costituita, con l'approvazione dello Statuto, la prima associazione degli emittenti di certificati e prodotti di investimento, l'Acapi.

ASSOCIATI E OBIETTIVI DI ACEPI

Gli emittenti che hanno aderito all'associazione sono attualmente sei e rappresentano oltre la metà del mercato sia come numero di strumenti che come volumi scambiati al Sedex o collocati sul mercato primario. E' proprio questa una delle principali novità volute dall'associazione, comunicare ufficialmente i dati provenienti dai collocamenti finora

X-markets		Deutsche Bank			
TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	LIVELLO PROTEZ.	PART.	Bid/Ask al 27/11/07
EQUITY PROTECTION CAP	Nikkei 225	15941,37	100%	0.67	95.90 - 96.10
EQUITY PROTECTION CAP	Euro Stoxx 50	3.812,73	100%	100% - Cap 122.5%	103.15 - 103.65
EQUITY PROTECTION	S&P MIB	36.866,00	100%	100%	97.10 - 97.60
BONNUS	Telecom Italia	1,92	20%	Bonus 20%	2.12 - 2.13
TWIN&GO	Generali	30,85	70%	100% - Coupon 11,9%	101.00 - 101.50

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)



non quantificabili per la discrezionalità adottata dai diversi emittenti. Fanno parte dell'Acepi, in rigoroso ordine alfabetico, Abn Amro, Banca Imi, Deutsche Bank, Sal. Oppenheim, Société Générale e Unicredit.

IL DECALOGO DELL'ACEPI

Ancora prima della diffusione dei numeri gli associati hanno deciso di autoregolamentarsi. E nato così il decalogo di Acepi, un insieme di regole e impegni che gli emittenti hanno deciso di condividere e rispettare. Le regole e gli impegni riguardano aspetti relativi alla strutturazione e all'emissione di certificati, nonché aspetti relativi all'offerta di tali titoli. Ve li proponiamo di seguito.

Regola 1 - La documentazione che accompagna ogni emissione sarà trasparente, completa e chiara.

La prima fonte di informazioni per l'investitore che decide di acquistare un certificato è la documentazione redatta dagli Emittenti, ivi inclusa quella approvata dalle autorità di vigilanza dei mercati. Gli Emittenti si impegnano affinché tutta la documentazione sia il più possibile chiara, completa e trasparente, per rendere l'investitore pienamente consapevole dei rischi che l'investimento comporta e consentire una scelta informata.

Regola 2 - Le informazioni riguardanti gli Emittenti saranno diffuse tempestivamente.

Tutti i certificati costituiscono obbligazioni dei rispettivi Emittenti. Per tale ragione, assume particolare rilievo la conoscenza, da parte dell'investitore, delle informazioni riguardanti gli Emittenti medesimi. Gli Emittenti si impegnano pertanto a diffondere tempestivamente, e attraverso canali idonei a raggiungere il maggior numero di investitori, tutte le informazioni rilevanti circa il proprio rating e la propria situazione patrimoniale e finanziaria.

Regola 3 - Il funzionamento del prodotto sarà spiegato con chiarezza.

Ogni certificato presenta uno specifico profilo di rischio-rendimento, con differenti livelli di complessità. Gli Emittenti si impegnano a rendere disponibili all'investitore, in maniera chiara e fruibile, tutte le informazioni sul funzionamento del prodotto stesso, sia all'interno della documentazione d'offerta e/o quotazione, sia con altri mezzi. Ciò al fine di rendere facilmente comprensibili tutti i meccanismi economico-finanziari aventi un impatto sui profili di rischio e di rendimento del prodotto.

Regola 4 - Le informazioni sul sottostante saranno liberamente disponibili e trasparenti.



Con l'azione giusta puoi regalarti un Bonus:

Certificati Bonus Goldman Sachs su Azioni Italiane

- La gamma più completa di sottostanti:
tutte le principali blue chip di Borsa Italiana
- La più ampia serie di combinazioni bonus-barriera

Tutti i prodotti sono quotati sul mercato SeDeX e sono acquistabili comunicando il codice ISIN alla Vostra banca.

Per maggiori informazioni non esitate a contattarci:
Numero Verde: 800 302 303
Internet: www.goldman-sachs.it
Telefono: 02 8022 3217
Fax: 02 8022 3229
E-Mail: gs-securitized-derivativesitalia@gs.com



I certificati sono collegati ad attività sottostanti, quali ad esempio azioni, indici e materie prime. Per alcune di queste attività può non essere agevole per l'investitore reperire informazioni tempestive ed esaustive.

Gli Emittenti si impegnano a fornire all'interno della documentazione d'offerta e/o quotazione e, se possibile, attraverso il proprio sito internet, informazioni dettagliate sulla natura dei sottostanti, sui mercati dove questi sono eventualmente negoziati, nonché una descrizione chiara e completa delle modalità di calcolo quando il sottostante è un indice di proprietà, comunicando altresì tempestivamente il verificarsi di qualunque evento che possa modificarne la composizione o i criteri di selezione.

Regola 5 - Gli Emittenti forniranno informazioni sull'andamento del prodotto anche successivamente all'acquisto.

Gli Emittenti sono consapevoli dell'esigenza dell'investitore di poter monitorare l'andamento del proprio investimento in modo semplice e immediato e si impegnano pertanto a soddisfare questa esigenza tramite l'opportuno utilizzo dei propri siti internet. Gli Emittenti si impegnano, in particolare, ad esporre sul proprio sito internet i prezzi dei certificati, a fornire grafici che traccino l'andamento nel tempo dei medesimi, e a creare un numero verde e/o una casella e-mail al fine di dialogare su base continuativa con gli investitori.

Regola 6 - Gli Emittenti forniranno i dettagli relativi alle modalità di formazione del prezzo dopo l'emissione.

Alcuni prodotti presentano strutture complesse: tale complessità può non rendere immediatamente comprensibile all'investitore le modalità di formazione del prezzo del titolo dopo l'emissione. Gli Emittenti si impegnano a descrivere all'interno della documentazione d'offerta e/o quotazione e, laddove possibile, nel materiale informativo e pubblicitario, la struttura del titolo e, tramite esemplificazioni numeriche, la possibile variazione del valore del prodotto al mutare dei principali fattori di mercato (movimento del prezzo del sottostante, variazione della volatilità attesa, ecc.).

Regola 7 - Le informazioni sui costi saranno facilmente reperibili. Gli Emittenti, consapevoli che l'investitore effettua le proprie decisioni di investimento valutando il profilo di rischio-rendimento del prodotto ed i relativi costi, ivi inclusi quelli riguardanti l'acquisto e la sottoscrizione

del medesimo, si impegnano a fornire un chiaro dettaglio di tutti i costi, impliciti nel prezzo di acquisto, a carico dell'investitore e di tutti gli altri eventuali costi connessi al funzionamento del prodotto fino alla sua scadenza.

Regola 8 - Gli Emittenti assicurano l'esistenza di un mercato secondario.

L'investitore potrebbe avere un orizzonte di investimento inferiore alla durata del titolo e manifestare quindi la necessità di vendere il certificato prima della sua scadenza naturale.

Gli Emittenti si impegnano a fornire liquidità al mercato negoziando i titoli emessi ed esponendo sul proprio sito internet o su uno dei principali canali di informazione (Reuters, Bloomberg, ecc.) i prezzi di riacquisto aggiornati in tempo reale per l'intera durata del titolo.


Regola 9 - Conflitti di interessi.

Gli Associati ACEPI si impegnano a rispettare i più elevati standard nell'individuazione e nella gestione dei conflitti di interessi.

Regola 10 - Ogni Associato ACEPI si impegna al rispetto del Decalogo.

Gli Associati ACEPI si impegnano a rispettare tutte le regole del presente Decalogo e accettano che ACEPI effettui un monitoraggio periodico volto a verificarne il rispetto. Il Decalogo è efficace a partire dal 18 ottobre 2007 ed è valido per tutte le emissioni di certificati successive a tale data.

C.D.

				
PRODOTTO	SOTTOSTANTE	LIVELLO PROTEZIONE	PERCENTUALE DI PROTEZIONE	PREZZO AL 27/11
Equity Protection Certificate	World Solar Energy Index	983,952	80%	130,10
Equity Protection Certificate	World Water Index	2054,502	90%	95,10
PRODOTTO	SOTTOSTANTE	LIVELLO PROTEZIONE	ACCELERATOR	PREZZO AL 27/11
Commodity Accelerator	Paniere di Commodities	100%	145%	108,10
PRODOTTO	SOTTOSTANTE	PREZZO DI EMISSIONE	COMMISSIONE	PREZZO AL 27/11
Benchmark Certificate	World Timber Total Return Index	106,176	1%	85,95
Benchmark Certificate	World Water Index	187,941	1%	210,85
Benchmark Certificate	World Uranium Total Return Index	100	1%	99,87

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)